Anno 103 - Numero 214

notizie dello spo

STAMPA SERA

Giovedì 21 - Venerdi 22 Ottobre 1971

Contro l'Austria una strepitosa prestazione atletica e tecnica

MESTO EUN GRANDE I



A Vienna sarà una lotta terribile

Si è appena finito di gio care, Agroppi ha ancora il tiato grosso per la fatica e per l'emozione del gol, Giagnoni parla concitato, a frasi mozze come se fosse an-cora in panchina, ma non c'è vittoria: l'interrogativo è uno solo: basterà per Vienna?

L'allenatore degli austriaci è sicuro che non basterà. suo paese, le telecamere lo riprendono compassato e sor ridente. Dice Stotz: « A Vienna vinceremo per due a zero. Sarà un'altra musica con il pubblico che ci inciterà. Ho molta fiducia nei tifosi, non dimentichiamo che Vienna avremo due partiic, la nostra e quella del Rapid e verrà un sacco di gene ad applaudirci. Il Rapid ha pareggiato, noi abbiamo perduto di misura, sarà una occasione per la rivincita. Se guardo a Vienna, stasera per noi è stato un suc cesso ». Stotz ripete le stes e cose ai giornalisti italian ma le sue dichiarazioni son filtrate attraverso l'interpretazione restrittiva della di plomazia ed il suo estim smo è abilmente mascher to: « Avrei preferito segnare un gol, visto che in tra-sferta valgono doppio. Ma anche così, spero che a Vienna ci basti. Temo il contropiede degli italiani, que-

E fa bene a temerlo proclama Giagnoni, con endevamo Toschi nella ripresa avremmo segnato quattro reti e non si parlerebbe più della partita di Vienna. Comunque, avevo detto che mi bastava la vittoria, anche senza un grosso scarto e lo ripeto. A Vienna saranno co stretti ad attaccare e vorrè vederli contro la nostra ve-locità in contropiede! Il fatmal abituato al clima intersistito al Tottenham che cra ben altra cosa, se permettefiducia, con una squadra cosi. Tutti leoni, i granata, possiamo dirlo forte ». « Adesso siamo una squadra anche noi - afferma Fossati - E' importante sentirsi qualcuno, non una banda di pellegrini che tre

Quando il pubblico parla solo granata

Una squadra caricata dalla forma e dall'entusiasmo

tenga e non c'è risultato che ne possa condizionare il giufare: togliersi il cappello, inchinarsi e stringere la ma-no al glocatori. E' un dove-roso omaggio a uomini, che pur con determinati limiti tecnici, componenti di una squadra il cui assetto non è ancora definitivo, si sono hattuti per novanta minuti al limite delle loro possibi-lità atletiche. Ciò che han-no fatto Ferrini, Agroppi, Pullos de sissas Rampanti Pulici e lo stesso Rampanti, un ragazzo al quale noi tra i primi rinfacciamo sempre di giocare con troppa sufficienza, ha del mostruoso. Ma anche gli altri. Sala compreso fino a quando non ha speso l'ultima goccia d'ener-gia (finora non ha perso una partita e nel conto van-no inclusi gli impegni con la « Under 23 »), si sono battuti con dignità esemplare. Il Torino ieri sera doveva vincere, nel rispetto della legue calcistica, con almeno due reti di scarto, Invece va a Vienna con il vantaggio di una sola rete, quella mes-

Quando una squadra gioca

come ha fatto ieri sera il Torino non c'è critica che

sa a segno da Agroppi a ot-to minuti dal termine. Ba-so soltanto dalla afortuna e stera? E' difficile dirlo an-dalla bravura del portiere era uscito dal campo, vitti-

che se l'attuale stato di salute dell'intera squadra sol· lecita buone speranze. L'Au-stria è forte e corre più del previsto. Dispone di gioca-tori tecnicamente molto do-tati e mobilissimi, con attaccanti ai quali il tiro non

ra difetto.

Prendiamo atto che ancora una volta Giagnoni ha avuto ragione, confermando-si quei « mago » che comincia a fare invidia persino ad Helenio Herrora, avera del Helenio Herrera. Aveva det-to: « Ci basta vinoere, anche per 10 ». Strappata la vitto-ria, è sicuro del passaggio ai quarti di finale della Coppa delle Coppe. Accusarlo di ec-cessivo citimi mono à facessivo ottimismo non è facessivo ottimismo non e la-cile. E" padrone della squa-dra, l'ha resa sua in tutto e per tutto, nel rispetto di pro-grammi cosi precisi da silo-rare la spavalderia e sa, ogni

scutono.

Ieri sera il Torino si è visto chiudere la strada di un largo e rassicuranto succes-so soltanto dalla afertuna e

Feller. Fino al momento di concludere tutto è stato fat-to nel rispetto delle conse-gne impartite dail'allenatore. Gioco « di prima », lanci in verticale dei quali Rampanti era l'interprete più geniale per quanto a volte la sua ra-pidità d'esecuzione prendes-se in contropiede gli stessi suoi compagni di squadra, e massima concentrazione. Il Peller. Pino al m calma, nemmeno quando an-

che le streghe sembravano chiuderga ogni possibilità di successo. I prodigi di Feller sui tiri di Toschi, Pulici e sui tiri di Toschi, Pulici e Luppi nel primo tempo, la traversa di Fossati e ancora i prodigi di Feller sui tiri di Pulici, Rossi e Agroppi nel-ia ripresa, sono soltanto una parte degli episodi piti signi-ficativi. Nessuna paura, i gra-nata ricominciavano puntual-mente da capo, ispirati e trascinati da Ferrini, Agrop-pi e Rampanti in condizioni fisiche strepitose. Il loro as-salto era frenetico, tale da soffocare anche i testardi au-tiaci, Pur traumatizzati, i granata non avevano avuto rare la spavalderia e sa, ogni volta, quanto questa sua squadra può dazgil. Nelle partite che contano il Torino è alla sua quinta vittoria consecutiva. Due volte il Limerick, Mantova, Vicenza e Austria. Dieci gol fatti e due sustria. Dieci gol fatti e due subtit. Sono cifre, non si discutono.

Ieri sera il Torino si è visto chiudere la strada di un largo e rassicuranto succes-

forti della jella, e se gli au-striaci picchiavano (ma in modo accettabile, c'è di peggio...) proprio Cereser invi-tava i compagni ad ignorare le gambe degli avversari e a giocare soltanto il pallone. Non vorremmo illudere nessuno ma questa squadra sembra finalmente avviata

sulla strada della maturità. Un'altra si sarebbe arresa. vista l'inutilità di tanti at-tacchi sfortunati, e anche nel pubblico ad un quarto d'ora

Tante occasioni (e si raccoglie poco)

TORINO (1 tempo)

TORINO (2°tempo)



gnoni perché la squadra è pasrerso rete e il prime perfecio
sata nel finale dimostrando di
è giunto solo dopa la menz'ora

tiri, un goi, parecchie sicure
tro 4 e 18 calci d'angolo conpossedere la calma e la realatenpossedere la calma e la realatenpossedere la calma e la realatento di Toschi, toccato
avantate. Si è svegliato Palici,
tro 3. Ne è uscito un solo goi.
so chiede e cerca di infondere, to ad abbandonare poco dopo.

AUSTRIA

Il pubblico ingrato di una sera d'autunno

MILAN-SPETTACOLO

DUE SQUADRE DOMENICA A CONFRONTO (COL FIATO GROSSO)

Napoli senza presidente

dal corrispondente

NAPOLI, giovedi sera.

Azzurri sotto pressione, in vista del prossimo incontro con la Samp di Heriberto Herrera. Chiappella si sta dando de l'are per rico struire il Napoli che, domenica scorsa contro la matricola Mantova, ha denunciato di esuere sull'orio di una preoccupanta crisi. La speranza del mister sono sempra puntate su Zolf e Altatiri, che evitarono il naufragio e sono finora i soli uomini apparsi in buona forma. Per il resto, tutto de rifare.

Nelle prossime ore il trainer azzurro, se vuol salvare la panchina, dovrà affrontare e superare difficoltà enormi. La squadra al momento ha tirato avanti per l'iniziativa di qualche giocottore di classe o per mento di spunti individuali, e non sembra in grado di affrontare sanza conseguenza le sfide di solide formazioni. Rispetto al precedente campionato il Napoli ha perso quel precerio equilibrio che gi dava ossigetto Si rimpianogno Bianchi. Chio e Umile, le cui cessioni hanco intaccato il vecchio achiaramento. Sullo sbandamento ganerale vi sono poi problemi immediati: c'à l'infortunio di Juliano, che secondo la diagnosi dei medici sara costretto a saltare due o tre Incontri; c'è Montefusco che non è riuscito a legare con i compagni, a ritrovare la disinvoltura a l'auto-

rità che ci si aspettava: ed anche Zurlini, improta, Sormani e Panzanato, che stentano a venir fuori e oc. hanno raggiunto un adequato rendimento.

Dei nuovi acquisti, Enzo ha deluso in pieno.
Macchi e Parego, pur promettessio molto, finora non sono stati di grande aluto al gleco della squadra. Chiappella ha il difficile compito di saldare insieme i pozzi di un mosalco che è stato acompigliato. E' certo che la squadra è venuta meno alle aspettative dei tirosi. Il malcontento è diffuso anche tra i glocatori, assiliati da problemi economici. I rapporti fra aquodra a sociatà non sono infatti dei migliori.

Per applanare questa difficoltà, determinata enche dalle dimissioni di Feriaino, e ridere sermità all'ambiente è stata anticipata a domani acra l'elezione del muovo presidente. Il raggente ing. Socchi è indicato da tutti come il successora più quotato. Egli ha dato ample assicurazioni che tutta la spettazza del giocatori ancora sospese sazanno saldato dopo la sua nomina.

In questo clima di crisi e malcontento

catori ancora sospese saranno saldate dopo la sua nomina.

In questo clima di crial e malcontento giunge l'appuntamento con le Sampdoria, che la tradizione visole protagonista di brillanti suc-cassi al San Peolo. E mentre il Nepoli può sol-tanto contare sulla prodazza di Altafini e di Zoff i blucerchiati hanno ritrovato un grande Suarez, ottimo regista a centrocampo insierne Suarez, ottimo regista a centrocampo insierne con Lodetti e Casone,

Heriberto senza paura

dal corrispondente

GENOVA, glovedi sera.

* Una pertita più difficile di quella di domenica acorsa a Roma », lieriberto non ha dubbi, la Sampdoria non avrà vita facile, a Napoli, perché « il Napoli, pur essando una squadra diversa dalla Roma, è altrettanto pericoloso, ed anche il Napoli, come la Roma, ha uomini che inventano il gol ».

Di qui l'ordine del trainer ei giocatori: curare al massimo la preparazione, in settimana, e domenica non commettere errori o distrazioni che potrebbero costare cari, come havenuto all'Olimpico a 50 secondi dalla fine.

Né Heriberto si lascia molto confortare dalla tradizione che potrebbero costare cari, come havenuto all'Olimpico a 50 secondi dalla fine.

Né Heriberto si lascia molto confortare dalla tradizione che vuole la Sampdoria da persochi anni in que imbattuta a Napoli, se non addiritura vittoriosa: il tecnico è molto realista, non si lascia trasportare dalle speranze.

Ragion per cuti lavorare molto e giocare con il massimo impegno.

Heriberto, oltre tutto, è alle prese con problemi di formazione: quasi sicurementa dovrà rinunciare a Santin, infortunatosi all'Olimpico, e che soltanto ieri ha ripreso, ma con molta cautela, gli allenamenti, a vi è poi la possibilità, anche se alquanto ramota, che anche Suarez e Cristin dichiarino forfalt, anch'assi per lievi incidenti di gloco subiti all'Olimpico.

Ma, proprio perché al tratta di malanni di non eccessiva gravità, Heriberto è fiducioso che sia Luis sia il centraventi poasano giocara al San Paolo.

« Ad ogni modo — dice il tecnico — la formazione la darò soltanto sebato mettina, dopo l'ultimo allenamento che sosteriemo ad Agnano. Sarà il collado definitivo delle condizioni tialche del giocatori, dopo di che sarà possibile prendere una decisione ».

Sia Cristin sia Susrot, peraltro, dovrebbero essara sicuramente in campo: forse che Suarez non ha accusato il melanno (contrattura a una coscia) dopo soli 15 minuti della partita con la Roma? Espure, nonostante l'incidente, lo spegnolo è risultato il migliore della Sampdoria, ha giocato da par suo, ha corso come un ragazzino di vent'anni ad onta della trantasei primavere. Ed un Susrez conì brillante fa certamente comodo alla Sampdoria, la quale si imbarcherà domani ponseriggio sull'aereo per Napoli con propositi tutt'altro che rinunciaturi. Perché Herrara, anche se à un realista è non si fida della tradizione favorevola, questa tradizione intende confermente domenica. Un pereggio a San Paolo farebbe comodo alla Sampdoria, in attese di recuparare fotta e Santin a poter quindi schierare la formazione migliore, e continuare così il campionato su un piano di maggiore tranquillità. Giorgio Bidone

er le pareti proponiamo nuovi rivestimenti murali un poco particolari, molto belli, di classe. A Torino, alla nostra filiale, recentemente ampliata, in largo Vittorio Emanuele 82.



CASA del SALOTTO Pradotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE